

SC 2019 COMUNE DI MILANO: UNA RETE AL SERVIZIO DEI PIÙ DEBOLI

Settore ed area di intervento del progetto:

Assistenza: Adulti e terza età in condizioni di disagio - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale – Migranti - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Sedi di attuazione del progetto:

codice sede progetto	indirizzo	n. volontari
91218 – Tra Adulti e Minori – Un aiuto per tutti	Largo Treves, 1	8
91055 – Una Rete per i senza dimora Casa dell'Accoglienza Jannacci	Viale Ortles, 69	2
92007 – Una Rete per i senza dimora Una bussola per i senza dimora	Via Ferrante Aporti, 3	1
128143 – Divertiamoci nei Laboratori Socialmente insieme al posto delle fragole	Via Spaventa, 19	2
91059 – Divertiamoci nei Laboratori L'Arte del Tempo Occupato	Via San Tomaso, 3	1
91219 – Divertiamoci nei Laboratori L'Arte del Tempo Occupato	Via Giolli, 29	1
91985 – Divertiamoci nei Laboratori L'Arte del Tempo Occupato	Via A. da Baggio, 54	1
91051 – Altreve	Via Scaldasole, 5	2
91813 – Inclusione Lavorativa dei giovani migranti	Via San Tomaso, 3	1

TRA ADULTI E MINORI: Un aiuto per tutti

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si inserisce nel contesto del Servizio Sociale Professionale Territoriale e Specialistico, che ha competenze di tipo socio-assistenziale e socio-educativo nel sostegno alla famiglia o ai singoli con fragilità di diversa natura, nella cura, educazione e promozione sociale dei propri figli minori e adolescenti o di altri soggetti fragili - (dalle difficoltà relazionali tra generazioni alla conflittualità anche violenta, dall'abuso/maltrattamento all'isolamento sociale, dalla dis-organizzazione alle difficoltà alloggiative, alle problematiche relative a percorsi migratori ecc.).

Il Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT) e Specialistico del Comune di Milano ha attive nove equipe di zona che accolgono domande spontanee e 9 equipe per rispondere al Mandato dell'Autorità Giudiziaria (TM, TO e Procure) e si struttura in un sistema articolato di servizi che costituiscono certamente un buon osservatorio della fascia fragile delle famiglie in città: le sedi di SSPT, e i servizi specialistici centrali – Spazio Neutro, Coordinamento Affidi, Gruppo Indagini, Minori con Procedimento Penale, Centro GeA – sono tutti punti di accesso e di gestione, attivazione e monitoraggio di interventi diversi, dal sostegno economico al Centro diurno, dalla Comunità alla Mediazione familiare, dal diritto di visita al percorso educativo domiciliare etc., con risorse interne e/o in convenzione, co-progettazione col terzo settore.

Gli uffici competenti lavorano su un duplice fronte, front office e back office.

Le attività di **front office** prevedono il rapporto con l'utenza che si avvicina spontaneamente alla ricerca di informazioni sui servizi erogati.

Il **back office** comprende attività più ampie e distribuite: l'organizzazione e la gestione organizzativa quotidiana del Servizio Sociale Professionale Territoriale; la gestione amministrativa del servizio; il monitoraggio degli interventi attivati; il coordinamento tra le varie sedi per operare capillarmente nel territorio; contatto con gli enti convenzionati o che collaborano con il comune; la promozione dei servizi erogati nel territorio.

In breve, i servizi erogati sono organizzati in più livelli:

Servizio Sociale Professionale Territoriale di 1° livello: Offre interventi di sostegno: assistenza economica, assistenza domiciliare educativa e socio-assistenziale, tutoring educativo, servizi diurni o residenziali;

Servizio Sociale Professionale Territoriale di 2° livello: Offre interventi di sostegno: assistenza economica, assistenza domiciliare educativa e socio-assistenziale, tutoring educativo, servizi diurni o residenziali, Spazio Neutro, Affidamento e percorsi per Minori Sottoposti a Procedimento Penale, Gruppo Indagini;

Servizi Specialistici: Offrono, a livello centrale, interventi specialistici rivolti a minori/nuclei familiari/genitori inviati dai Servizi Sociali del territorio o per accesso spontaneo o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria;

Servizio Coordinamento Affidamenti: Offre percorsi di informazione, formazione e conoscenza dell'affidamento nelle sue differenti forme (tempo pieno o parziale, diurno o residenziale, ecc.) tramite incontri e colloqui con personale psico-socio-educativo;

Servizio Spazio Neutro: Offre colloqui e incontri con personale esperto psico-socio-educativo in uno spazio tutelato ed idoneo a valutare, stabilire, ristabilire la relazione tra genitori e figli e/o gli accordi diretti tra genitori, per il mantenimento della relazione con i figli;

Servizio Minori Sottoposti a Procedimento Penale: Il servizio accompagna il minore e la propria famiglia nel processo di comprensione dell'episodio antisociale commesso in età evolutiva, prendendosi cura di aspetti fragili, immaturi e sofferenti del percorso di crescita. Prevede il potenziamento e/o recupero delle funzioni genitoriali, con l'individuazione e attivazione di eventuali risorse psico-socio-educative necessarie;

Centro GE.A Genitori Ancora - Mediazione familiare e sostegno alla genitorialità: Offre percorsi di mediazione familiare, di orientamento e sostegno (individuali e di coppia): i genitori in separazione sono affiancati nella ricerca di soluzioni e intese soddisfacenti per sé e per i figli. In autonomia dall'iter giuridico e giudiziario;

Gruppo Indagini Centrale: Riceve dall'Autorità Giudiziaria (TM, Procura Minori, TO) le richieste di indagine sociale o psico-sociale relativamente alla capacità genitoriale ed al benessere dei minori.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale è garantire un servizio trasversale professionale di base e specialistico ad anziani, disabili, minori e adulti ripensando l'attuale conformazione dei meccanismi di accoglienza e accesso ai servizi territoriali. Con questa logica trasversale di risoluzione dei problemi si intende rispondere ai bisogni complessi attraverso interventi integrati fornendo servizi più flessibili e articolati.

Potenziare e connettere meglio gli interventi socio educativi e socio-assistenziali programmati/attivati dal Servizio Sociale Professionale Territoriale e Specialistico per i minori e i loro adulti di riferimento con attività di Implementazione della capacità di accoglienza di utenti per ogni volontario, inserimento nel sistema informatico SIA dei nuovi utenti.

Velocizzazione delle pratiche di assistenza all'utenza per la compilazione di domande, moduli, ecc.

Sviluppo di interventi individuali di 2/3 ore ciascuno con/per il supporto alle persone

Realizzazione circa 20 interventi annui estemporanei di circa 4/5 ore ciascuno con piccoli gruppi e almeno 1 intervento a settimana.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall' Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Potenziare e connettere meglio gli interventi socio educativi e socio-assistenziali programmati/attivati dal Servizio Sociale Professionale Territoriale e Specialistico per i minori e i loro adulti di riferimento

Gestione delle attività d'ufficio

Il volontario sarà coinvolto nel supporto per la gestione organizzativa quotidiana del servizio sociale della famiglia, registrazione interventi di vario tipo su supporto informatico dell'amministrazione. Rilevazione statistica periodica specifica ed eventuale elaborazione dati e informazioni, supporto nella gestione amministrativa del servizio (smistamento e protocollo della posta, filtro e smistamento delle chiamate). Inserimento dati e pid nella piattaforma sisa, archiviazione decreti, relazioni e documentazione varia e raccolta/elaborazione dati relativi a servizi e/o attività del settore.

Attività di Progetto:

- Rapporto con l'utenza che si avvicina spontaneamente alla ricerca di informazioni sui servizi erogati;
- Espletamento delle pratiche burocratiche, compilazioni e accompagnamenti per poter accedere ai contributi economici o ai servizi dedicati;
- Gestione organizzativa quotidiana del Servizio Sociale Professionale Territoriale;
- Gestione amministrativa del servizio (registrazione degli interventi di vario tipo su supporto informatico dell'Amministrazione, controllo ed evasione delle pratiche burocratiche, rilevazione statistica periodica specifica ed eventuale elaborazione dati e informazioni, stesura di report di attività, ecc.);
- Monitoraggio degli interventi attivati;
- Coordinamento tra le varie sedi per operare capillarmente nel territorio;
- Contatto con gli enti convenzionati o che collaborano con il comune;
- Promozione dei servizi erogati nel territorio, al fine di rendere consapevole la popolazione delle possibilità in essere in caso di bisogno;
- Presa in carico degli utenti che necessitano di servizi più importanti (tutela minori, affidò, ecc.): l'individuazione del problema, il coinvolgimento di soggetti indicati a seguire il caso (assistente sociale, psicologo, anche forze dell'ordine ecc.), il percorso burocratico e la soluzione della situazione.

Realizzazione di interventi a contatto diretto con l'utenza

Il volontario supporterà il personale nelle attività di potenziamento e connessione degli interventi socio educativi e socio-assistenziali programmati/attivati dal Servizio Sociale Professionale Territoriale e Specialistico per le diverse categorie di bisogni (adulti, minori e/o i loro adulti di riferimento); in particolare in affiancamento agli operatori nelle azioni di conoscenza e accoglienza dell'utenza che si rivolge al servizio. Su indicazione degli operatori del servizio sociale: accompagnamento o parziali sostituzione del destinatario dell'intervento presso uffici e servizi, incontri con la scuola o altre agenzie del territorio. Supporto allo studio e dopo scuola e intrattenimento ludico ricreativo per minori seguiti dal servizio sociale e collaborazione nella gestione di gruppo minori. Accoglienza e prime informazioni di accesso ai servizi di zona ai destinatari e beneficiari del servizio e primo orientamento dell'utenza ai servizi dell'amministrazione - es. Bando anticrisi, misure economiche di sostegno al reddito, alloggi popolari, etc. Conduzione di colloqui per misure di sostegno al reddito e supporto nell'espletamento delle pratiche burocratiche, compilazioni e accompagnamenti. Supporto ai cittadini aventi diritto ai benefici dello strumento economico nella compilazione di un questionario informativo della situazione familiare vincolante ai fini dell'erogazione del contributo.

Attività di Progetto:

- Accompagnamento o parziali sostituzione del genitore presso uffici e servizi;
- Incontri con la scuola o altre agenzie educative;

- Supporto all'adulto nel disbrigo delle azioni indirette di cura e nell'utilizzo delle risorse presenti in città ma non immediatamente fruibili soprattutto per adulti con fragilità di diverso genere (non legge, non scrive, non parla la lingua, non sa compilare un modulo cartaceo, non ha il computer per fare iscrizione on-line all'asilo, si intimorisce di fronte all'esperto etc.);
- Microazioni di supporto al minore (accompagnamento presso impianto sportivo, oratorio, attività ricreativa o culturale, accompagnamento adolescente fuori zona per ricerca scuola/lavoro, ecc.);
- Cogestione di interventi di piccolo gruppo (ad es. studio assistito in biblioteca di quartiere, o altre attività educative/ricreative presso spazi pubblici e/o del privato sociale ove si esplichino attività concordate e mirate allo sviluppo armonico del minore.);
- Intrattenimento ludico ricreativo per minori seguiti dal servizio sociale;
- Supporto allo studio e dopo scuola, anche presso il domicilio del minore.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Massima riservatezza e rispetto della privacy.

Eventuale disponibilità a prestare servizio il sabato per attività estemporanee con i ragazzi e per attività di rete a livello cittadino.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

Diploma di scuola Superiore/maturità o Iscrizione a Facoltà Universitaria di indirizzo sociologico-pedagogico-umanistico.

Esperienza, anche informale, di approccio con infanzia e adolescenza, disabilità, terza età in strutture pubbliche o del privato sociale, terzo e quarto settore, per favorire la capacità di interagire in situazioni complesse proprie della tipologia di utenza che si rivolge ai servizi territoriali.

UNA RETE PER I SENZA DIMORA: Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

La Casa Jannacci ha come primaria finalità istituzionale quella di dare accoglienza temporanea a persone adulte in difficoltà.

Casa Jannacci accoglie persone di ambo i sessi, italiani, stranieri o apolidi che:

- abbiano età compresa tra i 18 e i 65 anni;
- siano privi di una sistemazione alloggiativa;
- non abbiano proprietà immobiliari;
- dispongano di un reddito non superiore al minimo vitale, come stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- godano dell'autosufficienza psico-fisica necessaria alla vita in comunità.

Da ultimo la struttura accoglie, in regime di pronto intervento, persone segnalate da ospedali, unità mobili, associazioni, singoli cittadini, nonché riserva 2 posti a soggetti inviati dalla Questura.

La Casa dell'Accoglienza Jannacci offre accoglienza sia notturna che diurna e fornisce numerosi servizi di comunità (servizio docce, servizio lavanderia, deposito bagagli, guardaroba, custodia documenti e valori, servizio mensa serale, cambio settimanale dell'asciugamano e delle lenzuola).

Nella struttura sono presenti anche una Biblioteca con postazioni pc e wifi, sala soggiorno maschile e sala soggiorno femminile dotate di wifi e un Centro Diurno.

La Biblioteca è un luogo che promuove l'incontro, la conoscenza e il confronto fra le persone in cui ciascuno può essere fruitore ma anche promotore di dialogo e coesione sociale oltre ad offrire la possibilità di silenzio, di lettura e di studio.

Oltre a fornire servizi di comunità, ciascun ospite viene supportato nel raggiungimento della massima autonomia individuale possibile sulla base delle proprie capacità e potenzialità personali e, per tale motivo, durante la permanenza può accedere ai seguenti servizi:

- Servizio Sociale;
- Servizio Educativo;
- Servizio Sanitario (servizio medico/infermieristico e psichiatrico).

Il Servizio sociale e quello educativo collaborano al fine di promuovere il cambiamento sociale attraverso piani ed interventi personalizzati che mirano:

- a ridurre i rischi di emarginazione;
- a prevenire la cronicizzazione del bisogno;
- al reinserimento socio-lavorativo;
- all'emancipazione della persona.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si pone come principale obiettivo la rilevazione dei numerosi bisogni sociali e relazionali dell'utenza e l'individuazione e realizzazione di attività utili a migliorare le condizioni di vita all'interno della struttura e a fornire, agli ospiti della Casa, "strumenti" spendibili all'esterno.

Nello specifico il progetto andrà a integrare le attività socializzanti già in atto e a costruirne di nuove al fine di aumentare il catalogo delle attività a disposizione degli ospiti.

Gli operatori, coinvolgendo i volontari, definiranno le attività sulla base delle esigenze e delle motivazioni dei partecipanti nonché attraverso la condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Si prevedono quattro aree di intervento:

- Sviluppo dell'attività di back office a supporto degli interventi degli operatori;
- Realizzazione di interventi di accompagnamento all'esterno della struttura e disponibilità all'ascolto attivo;
- Supporto nell'organizzazione delle attività da realizzarsi all'interno della biblioteca e del centro diurno della casa Ortles;
- Supporto agli ospiti durante la frequenza di corsi di italiano, di formazione professionale e nelle diverse fasi di ricerca lavoro.

In sintesi il progetto si propone di:

- Migliorare l'organizzazione delle attività socializzanti e ricreative all'interno della Casa Jannacci;
- Favorire la conoscenza di contesti socializzanti diversi da quelli abitualmente frequentati;
- Incrementare il benessere psico-fisico degli ospiti con particolare attenzione a quelli ricoverati in infermeria;
- Sollecitare l'acquisizione di capacità e abilità nell'organizzazione della vita quotidiana;
- Facilitare la conoscenza della lingua italiana degli ospiti stranieri;
- Migliorare il servizio rivolto all'utenza;
- Ampliare l'intervento diretto ed indiretto in favore degli ospiti e per offrire attività complementari a quelle del servizio socio-educativo e sanitario;
- Favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di soggetti temporaneamente ospiti della Casa dell'Accoglienza, fornendo occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità;
- Svolgere una funzione socio/educativa sul singolo individuo mirata a recuperare le capacità fisiche e intellettuali per migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale;
- Favorire negli ospiti di Casa Jannacci l'acquisizione e/o riattivazione di capacità e competenze attraverso le quali acquisire maggiore spendibilità nel mondo del lavoro;
- Orientare, motivare e sostenere gli ospiti soprattutto verso il raggiungimento di un titolo di studio come la licenza media, requisito di base indispensabile anche per profili professionali bassi;
- Il potenziamento delle risorse personali e professionali;
- L'acquisizione di strumenti e competenze (trasversali e specifiche) e di modelli adeguati di ricerca.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare le condizioni di vita di adulti in situazioni di disagio e fornire strumenti utili per un reinserimento sociale

Inserimento, affiancamento e supporto in percorsi di studio e formazione

Il volontario sarà coinvolto in attività di affiancamento agli ospiti durante la frequenza scolastica; si occuperà della ricerca di informazioni e della mappatura delle risorse formative.

Attività di Progetto:

- Mappatura aggiornata delle risorse formative presenti nel territorio;
- Orientamento alla scelta più adeguata per l'ospite;
- Supporto nella gestione delle pratiche burocratiche relative a iscrizione e frequenza
- Affiancamento durante la frequenza scolastica con incontri individuali e/o di gruppo di sostegno scolastico.

Realizzazione di interventi utili all'inserimento/ reinserimento nel mondo del lavoro

Il volontario supporterà l'ospite nella compilazione del cv, nella ricerca delle opportunità lavorative, nell'organizzazione degli incontri di monitoraggio (contatti con i soggetti coinvolti, predisposizione dei materiali, realizzazione di report, ecc.)

Attività di Progetto:

- Mappatura aggiornata delle opportunità lavorative presenti nel territorio;
- Orientamento alla scelta più adeguata per l'ospite;
- Supporto nella compilazione del CV e di moduli di candidatura;
- Organizzazione di incontri di monitoraggio per analizzare lo status quo.

2) Favorire il processo di crescita e di integrazione sociale dei soggetti temporaneamente ospiti di Casa Jannacci

Organizzazione e gestione di attività presso la Biblioteca e il Centro Diurno

Il volontario si occuperà di affiancamento durante la realizzazione delle attività laboratoriali, proposta e realizzazione in collaborazione con il personale del servizio, e concordate con il responsabile, di nuove attività ricreative, sportive e culturali.

E di sviluppo dell'organizzazione e delle attività da realizzarsi all'interno della biblioteca e del centro diurno della Casa Jannacci.

Attività di Progetto:

- Collaborazione alla ideazione di laboratori e attività di tipo ricreativo, ludico e culturale;
- Individuazioni delle attività più consone per il target degli ospiti;
- Predisposizione dei materiali utili ai laboratori;
- Co-gestione di un angolo informatico;
- Affiancamento e supporto nell'utilizzo individuale dei PC;
- Progetto Biblioteca Aperta, catalogazione con personal computer e archiviazione dei libri in uso.

3) Ridurre i limiti di autonomia degli ospiti di Casa Jannacci

Supporto alle attività d'ufficio di presa in carico dell'ospite

Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività di back office di Casa Jannacci con attività di ricerca e aggiornamento di informazioni utili all'utenza (lavoro, formazione, ecc.). Archiviazione delle cartelle sociali degli ospiti della struttura (inserimento e rielaborazione dati e stesura di report) e contatto con gli enti che collaborano a rete con Casa Jannacci.

Attività di Progetto:

- Ricerca e aggiornamento delle informazioni;
- Mappatura aggiornata delle risorse formative;
- Allestimento bacheche informative per gli ospiti;
- Collaborazione con il Servizio Socio-Educativo per fornire indicazioni che favoriscano l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- Realizzazione di brevi ricerche su internet relative a singole tematiche su richiesta del Servizio Socio-Educativo;
- Aggiornamento dell'archivio delle cartelle sociali;
- Gestione dei file in Excel delle rendicontazioni statistiche e/o elenchi in uso agli uffici di Casa Jannacci.

Interventi diretti a favore dell'ospite

L'azione dei volontari potrebbe rispondere alle necessità dell'utenza ampliando l'intervento diretto ed indiretto in favore degli ospiti e offrendo attività complementari a quelle del servizio socio-educativo e sanitario, quali la disponibilità all'ascolto attivo, attento e partecipe, la collaborazione con il personale socio-sanitario e micro-azioni di supporto all'ospite (accompagnamento a visite mediche, disbrigo di pratiche, ecc.).

Attività di Progetto:

- Orientamento ai servizi presenti nel territorio;
- Accompagnamento a visite mediche;
- Disbrigo di pratiche burocratiche nel territorio;
- Supporto psicologico;
- Attività di ascolto dell'utenza.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il servizio si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con disponibilità saltuaria di sabato e/o domenica per attività già programmate

Tutela e rispetto del segreto d'ufficio e della legge sulla privacy.

Partecipazione a incontri di monitoraggio, confronto e formazione.

Flessibilità oraria.

Disponibilità a spostamenti sul territorio per esigenze di Servizio.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente: Diploma di scuola superiore, poiché il progetto prevede il supporto a ospiti inseriti in percorsi di formazione- Capacità di attivare relazioni interpersonali positive con l'utenza fragile (destinataria del progetto) - Competenze informatiche, poiché il progetto prevede il supporto informatico all'utenza.

UNA RETE PER I SENZA DIMORA: Una Bussola per i senza dimora

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Tra i molti servizi il Comune di Milano gestisce direttamente il *Centro Aiuto Stazione Centrale* (CASC) presso cui verrà realizzato il progetto.

E' uno sportello informativo e di orientamento che ha la finalità di informare e orientare i cittadini indigenti senza fissa dimora verso i servizi del territorio ai quali poter accedere per quanto riguarda la soddisfazione di bisogni primari come il cibo o un posto per dormire o dove approvvigionarsi di abiti ma anche per la tutela della salute, per trovare indicazioni sui corsi di formazione linguistica e professionale o sulle agenzie che si occupano di lavoro, di consulenza legale ed altro. Il fine è offrire supporto ai cittadini italiani e stranieri in situazione di grave marginalità orientando, sulla base dei bisogni espressi, alle risorse presenti sul territorio.

Il Centro si caratterizza come servizio di facile e immediato accesso: la persona in difficoltà può rivolgersi in qualsiasi momento, senza bisogno di prendere un appuntamento, e usufruire di un primo spazio di ascolto con gli operatori dello sportello.

Se la situazione appare fragile e bisognosa di un ulteriore approfondimento, gli operatori dello sportello possono fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale del Servizio che effettuerà un ascolto più approfondito e una presa in carico del soggetto per attuare con lui un percorso che miri il più possibile all'acquisizione o riacquisizione di autonomia del soggetto.

Inoltre, ogni anno, dal 15 novembre al 31 Marzo, il Centro Aiuto riveste un ruolo centrale all'interno del programma cittadino di interventi a favore dei senza dimora denominato Piano Freddo che comprende: il potenziamento della capacità ricettiva dei Centri di Accoglienza notturna e apertura di nuovi Centri per un incremento di complessivi 2000 posti/letto circa; il potenziamento dei Centri di Accoglienza diurna; il monitoraggio del territorio cittadino attraverso l'attività di 17 unità mobili notturne e 4 unità mobili diurne; attivazione di interventi di accompagnamento educativo e formazione di operatori "pari"; distribuzione di generi alimentari, di indumenti, coperte di lana e sacchi a pelo; apertura di un presidio sociale, nelle settimane più fredde che materialmente accompagna il clochard con una "navetta" dalla strada al Centro di Accoglienza.

Obiettivi del progetto:

Il progetto comprende due obiettivi, il primo rivolto direttamente alle attività che riguardano il *Centro Aiuto Stazione Centrale* e il secondo riguardante la formazione di nuovi possibili volontari. Il Centro Aiuto si rivolge in particolar modo ai senza dimora, a tutti quei soggetti che vivono nelle strade della città e che ogni giorno devono affrontare molte difficoltà.

Il primo obiettivo è lo **sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di autonomia ed integrazione sociale degli utenti più fragili** attraverso un aumento quantitativo e qualitativo le azioni di sostegno e accompagnamento ai Servizi. In particolare si prevede di potenziare tutte le attività di back office fondamentali volte al miglioramento del servizio stesso. Tra queste è prevista la relazione attiva con gli Enti (Centri di Accoglienza notturna, Centri di accoglienza diurna, mense benefiche etc.) che lavorano in rete col Comune: questa alimenta uno scambio di dati e informazioni utili al monitoraggio della situazione. Tra gli Enti che partecipano alla rete vi sono unità mobili che monitorano il territorio, ed altri Servizi rivolti alla popolazione adulta emarginata. Si prevede di realizzazione l'aggiornamento dei dati relativi al numero dei Senza Dimora presenti nel territorio milanese per permettere di lavorare al meglio ed effettuare interventi tempestivi ed efficaci soprattutto durante il periodo invernale in concomitanza dell'attivazione del Piano Freddo. Potenziando le attività in back office di conseguenza si avrà un rinforzo anche del servizio diretto all'utenza che si svilupperà verso un'intensificata attività di informazione e orientamento svolta allo sportello. Un ascolto più attento dei bisogni degli utenti può permettere di aiutare le persone che si rivolgono al Centro Aiuto a uscire dallo stato di solitudine e di grave emarginazione.

Il secondo obiettivo riguarda l'**implementazione degli interventi formativi attivati dal Centro**, volti alla formazione di tutti i nuovi soggetti che vorranno diventare volontari.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Sviluppare le potenzialità di crescita personale, di autonomia e integrazione sociale degli utenti più fragili

Ricerca e aggiornamento continuativo in attività di back office

Il volontario offrirà un consistente aiuto in tutte le attività di back office che risultano indispensabili per il corretto funzionamento del servizio. È soprattutto importante la mappatura di tutti i servizi esistenti (Assistenza socio sanitaria, centri per l'impiego, scuole di lingua), e i contatti attivi con tutte le associazioni che gravitano attorno al servizio. Risulta fondamentale anche la continua analisi dei dati relativi ai Senza Dimora in modo da avere sempre la situazione monitorata e aggiornata.

Infine compito del volontario sarà anche quello di tenere ordinato l'archivio relativo ai documenti degli utenti.

Attività di Progetto:

- Mappatura dei servizi, delle opportunità lavorative e formative presenti nel territorio milanese;
- Realizzazione e diffusione di materiale informativo relativo ai servizi disponibili;
- Contatto con uffici specifici per la consulenza legale dei soggetti richiedenti (es. sull'ottenimento della cittadinanza e permesso di soggiorno);
- Ricerca di alloggi;
- Attivazione di servizi per l'erogazione dei pasti;
- Contatto attivo con le varie associazioni operanti sul territorio;
- Raccolta di informazioni da raccogliere in un "Bollettino lavoro" settimanale con all'interno schede informative;
- Ricerca e aggiornamento dei dati statistici dei Senza Dimora;
- Analisi e rielaborazione dei dati;
- Aggiornamento dell'archivio delle cartelle sociali;
- Riunioni interne di verifica e valutazione del lavoro svolto.

Interventi diretti a favore dell'utenza

Il volontario sarà coinvolto in prima persona nelle azioni dirette nei confronti dei richiedenti. Innanzitutto sarà presente allo sportello di Via Aporti e sarà in grado di fornire le prime informazioni relative ai servizi disponibili. Dopodiché se il soggetto sarà preso in carico, lo accompagnerà nelle fasi di reinserimento sociale, supportando gli operatori soprattutto nei momenti di ascolto e registrazione dei bisogni primari. Per quanto riguarda le segnalazioni, compito del volontario sarà quello di ricevere le segnalazioni inviate dai privati cittadini e informare le Unità Mobili di competenza. In questa fase risulta fondamentale il continuo aggiornamento di mappe e tabelle e il dialogo attivo con le Unità.

Attività di Progetto:

- Servizio di accoglienza e consulenza allo sportello;
- Supporto all'utenza nella compilazione della modulistica;
- Erogazione di informazioni sulle agenzie del lavoro, sui corsi di formazione linguistica e sulle strutture sanitarie;
- Distribuzione del "Bollettino lavoro";
- Micro-azioni di accompagnamento ai servizi;
- Percorsi di ascolto e di raccolta dei bisogni e delle criticità in affiancamento agli educatori già attivi nella struttura;
- Supporto e assistenza nel periodo di reinserimento sociale dei soggetti fragili;
- Reperimento e distribuzione di beni di prima necessità;
- Accompagnamento e assistenza nella fase di insediamento in un alloggio temporaneo;
- Ricezione telefonica delle segnalazioni e contatto tempestivo con le Unità Mobili;
- Monitoraggio di tutti gli interventi attivati.

Attivazione e gestione del Piano Freddo

Il volontario, nel periodo compreso tra novembre a marzo, parteciperà attivamente al progetto Piano Freddo che si occupa di assistere i Senza Dimora in quel periodo dell'anno che è caratterizzato da condizioni meteo particolarmente avverse. Il volontario sarà coinvolto in prima persona durante le uscite notturne in strada nella distribuzione di coperte e viveri.

Attività di Progetto:

- Potenziamento della capacità ricettiva dei Centri di Accoglienza notturna;
- Apertura di nuovi Centri per un incremento di complessivi 2000 posti letto circa;
- Potenziamento dei Centri di Accoglienza diurna;
- Monitoraggio del territorio cittadino attraverso l'attività di 17 unità mobili notturne e 4 unità mobili diurne;
- Attivazione di interventi di accompagnamento educativo e formazione di operatori "pari";
- Distribuzione di generi alimentari, di indumenti, coperte di lana e sacchi a pelo;
- Apertura di un presidio sociale che materialmente accompagna il clochard con una "navetta" dalla strada al Centro di Accoglienza.

2) Implementare gli interventi formativi attivati dal Centro

Formazione degli aspiranti volontari delle Unità Mobili

Il volontario sarà impegnato in prima persona nella formazione dei nuovi volontari desiderosi di entrare nel sistema. Innanzitutto dovrà svolgere un lavoro di ricerca delle informazioni e analisi di tutti gli aspetti della partecipazione al progetto. Dopodiché riorganizzerà il tutto in una presentazione tramite Power Point che sarà di supporto nel corso della lezione in aula. Il volontario esporrà quanto prodotto e poi sarà disponibile a chiarire delucidazioni in merito.

Attività di Progetto:

- Ricerca accurata di tutte le informazioni del Centro Aiuto (come funziona l'accesso, la sua equipe, i suoi stakeholders);
- Analisi del rapporto e le dinamiche esistenti tra il Centro e le Unità Mobili;
- Incontri in rete con le Unità Mobili;
- Rielaborazione delle informazioni e strutturazione di una presentazione in Power Point;
- Programmazione degli incontri formativi;
- Esposizione dei contenuti al gruppo in formazione.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Tutela e rispetto del segreto d'ufficio e della legge sulla privacy.
Partecipazione a incontri di monitoraggio, confronto e formazione.
Flessibilità oraria.
Disponibilità a spostamenti sul territorio per esigenze di Servizio.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente: Capacità di attivare relazioni interpersonali positive indispensabile per le relazioni umane con i soggetti già fragili - Comunicare in modo empatico per comprensione del bisogno e volontà di rispondervi. Propensione al lavoro di gruppo poiché la creazione di un team coordinato e coeso risulta fondamentale soprattutto durante le situazioni di emergenza - Competenze informatiche per l'inserimento dei dati e la rielaborazione degli stessi - Esperienze in ambienti a carattere sociale (volontariato, stage, tirocini ecc.) per avere già esperienze pregresse.

DIVERTIAMOCI NEI LABORATORI: Socialmente insieme al posto delle fragole

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il Comune di Milano eroga servizi nell'ambito delle politiche sociali con l'obiettivo di consolidare azioni e interventi volti a sostenere la promozione della persona, realizzando i processi di innovazione identificati nel Piano di Sviluppo del Welfare, quali:

- Promuovere politiche per la popolazione anziana, rivalutando gli interventi riguardanti l'assistenza domiciliare, potenziando il Piano Antisolitudine per connettere i servizi e sviluppare la cultura della prossimità, volendo anche ridefinire la figura del Custode Sociale, da ricollocare all'interno della rete dei servizi;
- Realizzare un cambiamento radicale nelle politiche per le persone con disabilità.

Il Centro Polifunzionale Il posto delle fragole, aperto dal Settore Servizi per Anziani del Comune di Milano, Coordinamento delle zone 4 e 5, ha iniziato parte delle numerose attività progettate dal 4 luglio 2013.

Esso si pone l'obiettivo di promuovere il benessere, realizzare interventi di socializzazione e contrasto alla solitudine, e le sue attività sono rivolte alla popolazione della zona 5 e quartieri limitrofi. La realizzazione dei luoghi di socialità rientra e si riferisce al piano di zona come previsto dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute.

Il Centro propone alla sua utenza varie attività, tra cui pranzi sociali in collaborazione con i cuochi sociali, lezioni di teatro per anziani, attività di ginnastica dolce per anziani, attività di socializzazione specifica per anziani affetti da Alzheimer, Laboratori creativi artistici per varie utenze, e varie attività dedicate alla socializzazione ludico ricreative.

L'intento è stato quello di riuscire a raggiungere il maggior numero di anziani possibile, intercettandoli non solo tramite l'attività di segnalazione istituzionale e l'intervento dei custodi sociali, ma anche attraverso i CAM e i luoghi di socializzazione presenti sul territorio. Si è voluto andare nella direzione del superamento della differenziazione tra gruppi di persone seguiti dai servizi sociali e gruppi ingaggiati nelle attività per il tempo libero, mischiando le tipologie di utenza e fornendo loro interventi trasversali.

Nell'ambito di questo progetto i servizi interessati saranno:

1) Assistenza Anziani

Il centro, aperto ad anziani, adolescenti e adulti, propone attività che possano arginare alcune situazioni di disagio o prevenirle, offrendo momenti di incontro e di ascolto, rivolto alla popolazione più fragile.

- *Socializzazione* (giovedì dalle 10 alle 12)

Creare un ambiente rilassato accogliente attraverso attività ludico-ricreative e artistiche, con l'obiettivo di ritrovare il piacere di stare insieme e scambiarsi esperienze di vita, usi e costumi dei propri luoghi di provenienza.

- *Laboratorio di cucina e pranzo insieme* (venerdì mattina, due volte al mese)

Occasione per cucinare insieme o gustare i piatti preparati da chi partecipa all'evento.

Il centro si occupa anche di aiutare l'anziano nelle piccole attività quotidiane: accompagnamento nel territorio (banca, posta, negozio, servizi sociali territoriali, ecc.), commissioni (pagamento spese utenze varie; acquisti di vario genere), ecc.

2) Assistenza Minori

Il Centro Polifunzionale ha già instaurato un'effettiva collaborazione con il consorzio Sir (Solidarietà in Rete): dal giorno 8/10/2013 si è dato inizio al servizio di doposcuola di due giorni la settimana (martedì e giovedì, con orario 14.30/18.30) gratuito per ragazzi frequentanti scuole medie e superiori.

Doposcuola e attività extrascolastiche sono rivolti a studenti delle scuole medie inferiori e superiori: i ragazzi provengono da situazioni familiari fragili e disagiate, pertanto, alcuni di essi, potrebbero essere già seguiti dai Servizi Sociali. Nel corso del 2017 il servizio è stato sospeso: sarebbe auspicabile reintrodurlo nei prossimi anni.

3) Supporto Attività d'ufficio e comunicazione

Il Centro è sede di funzioni pubbliche e per orientamento.

Oltre all'orientamento all'utenza, il centro gestisce la comunicazione delle iniziative organizzate, realizza i volantini; promuove le attività; mantiene i contatti con le altre strutture presenti nel territorio della Zona 5 e, più in generale, del Comune di Milano; raccoglie ed elabora i dati di indagine/ricerca/valutazione sul territorio e sul servizio per mantenersi costantemente aggiornati sull'evoluzione dei fenomeni e dei bisogni che emergono nel territorio.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il benessere, realizzare interventi di socializzazione e contrasto alla solitudine per la popolazione del Municipio 5 e quartieri limitrofi.

In particolare:

- Realizzare interventi aggregativi e di supporto nelle attività quotidiane per gli anziani, migliorando in termini qualitativi la partecipazione alle attività del Centro;
- Raggiungere il maggior numero di anziani possibile, intercettandoli non solo tramite l'attività di segnalazione istituzionale e l'intervento dei custodi sociali, ma anche attraverso i CAM e i luoghi di socializzazione presenti sul territorio;
- Garantire il recupero sociale dei minori segnalati, oltre al recupero scolastico. L'attività di spazio compiti diventa lo strumento per creare una relazione con il minore e instaurare un rapporto di fiducia.

Gli obiettivi sono:

- 1) **Ridurre le situazioni di disagio degli anziani che frequentano il Centro** con azioni di monitoraggio degli utenti che partecipano alle attività e realizzazione di attività volte al mantenimento dell'autonomia nell'utente anziano.
- 2) **Ridurre le situazioni di disagio dei minori che frequentano il Centro** creando momenti di socializzazione per superare i limiti connessi alla situazione di fragilità in cui si trovano i minori, accrescere la consapevolezza di sé attraverso il confronto con gli altri in situazioni e contesti non formali.
- 3) **Potenziare la visibilità dei servizi erogati dal Centro** con mappatura dei servizi del territorio, diffusione di opuscoli e volantini relativi ai servizi erogati per aumentare gli utenti che accedono al servizio e dando loro le migliori informazioni.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Ridurre le situazioni di disagio degli anziani che frequentano il Centro Realizzazione di momenti di socializzazione e mantenimento dell'autonomia

Il volontario affiancherà il personale nella realizzazione in tutte le attività che si svolgeranno nel Centro.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di laboratori espressivi artistici o creativi;
- Supporto all'anziano nelle piccole attività di giardinaggio al centro;
- Attività di ascolto dell'utenza;
- Affiancamento dell'anziano nelle attività previste dal Centro;
- Accompagnamento in gite e uscite proposte dal centro polifunzionale;
- Accompagnamento nel territorio (banca, posta, negozio, servizi sociali territoriali, ecc.);
- Compagnia e ascolto degli anziani: chiacchierate di socializzazione.

2) Ridurre le situazioni di disagio dei minori che frequentano il Centro

Realizzazione di momenti di integrazione sociale e ludico- aggregativi

Il volontario affiancherà il personale nelle attività di progettazione delle attività, programmazione degli interventi, partecipazione alle riunioni, individuazione di momenti di verifica, ecc.

In questo ambito, così come nell'assistenza agli anziani, ogni proposta da parte del volontario, per quanto riguarda nuove attività e nuovi progetti, è ben accetta. Il Campo settembrino, i laboratori creativi per bambini, il corso di acquerelli e di lavorazione della creta sono infatti nati da proposte dei volontari del servizio civile, che, con il supporto dell'Olp, li hanno seguiti in ogni sua parte, dall'ideazione alla realizzazione pratica. Non si escludono attività serali o festive.

Attività di Progetto:

- Ideazione di laboratori espressivi e artistici;
- Attività di ascolto ai minori;
- Supervisione e controllo del minore durante le attività previste dal centro.

Realizzazione di interventi di sostegno scolastico

Il volontario affiancherà il personale nelle seguenti attività:

sostegno scolastico: all'interno dell'attività di Spazio Compiti i giovani in servizio seguiranno alcuni ragazzi con particolari difficoltà legate all'apprendimento e al comportamento. I ragazzi da seguire verranno individuati insieme agli operatori del Centro che forniranno formazione e sostegno al volontario in momenti programmati.

Attività di Progetto:

- Affiancamento durante la frequenza scolastica con incontri individuali e/o di gruppo di sostegno scolastico.

3) Potenziare la visibilità dei servizi erogati dal Centro

Promozione dei servizi

Il volontario affiancherà il personale nelle attività di produzione e distribuzione di materiale informativo/promozionale (le informazioni sulle attività del Centro vengono divulgate attraverso volantini prodotti in proprio e distribuiti nelle scuole di zona e nei luoghi di interesse per l'utenza del Centro). I giovani in servizio affiancheranno gli operatori in tutte le fasi dell'attività informativo/promozionale supporto nella pubblicizzazione dei progetti proposti (attraverso internet, i social network, siti del comune dedicati ecc).

Attività di Progetto:

- Realizzazione di materiali informativi;
- Promozione attraverso internet;
- Ideazione di nuove strategie promozionali;
- Diffusione di materiali informativi presso i CAM e i servizi del territorio.

Mappatura del territorio

Il volontario affiancherà il personale nelle attività di sostegno al lavoro di rete con i servizi del territorio per consentire una maggiore fluidità nelle comunicazioni e una maggiore efficacia nei rapporti di rete. I giovani in servizio affiancheranno gli operatori nel mantenimento dei contatti e nella gestione degli incontri di rete con i servizi presenti sul territorio.

Attività di Progetto:

- Contatto e incontri tra il centro e i custodi sociali;
- Individuazione dei servizi e dei luoghi di aggregazione.

Gestione attività d'ufficio connesse al servizio

Il volontario affiancherà il personale nelle attività di stesura di un diario quotidiano, elaborazione dati di indagine/ricerca/valutazione sul territorio e sul servizio per mantenersi costantemente aggiornati sull'evoluzione dei fenomeni e dei bisogni che emergono nel territorio. Collaborazione nell'ideazione di progetti da proporre all'utenza del Centro, attività di segreteria (gestione delle chiamate in entrata e affiancamento dell'utenza nella compilazione di moduli e documenti).

Attività di Progetto:

- Supporto all'utenza a sportello;
- Orientamento tra i servizi erogati;
- Archiviazione documenti, raccolta iscrizioni, realizzazione di report.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a prestare servizio su 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

In occasione di particolari festività potrà essere richiesta la presenza il sabato o la domenica.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Poiché il progetto prevede il rapporto con utenza fragile in un contesto di animazione sociale, è preferibile che il candidato possenga:

- Titolo di studio di educatore/ animatore o in ambito sociale, o in ambito artistico;
- Esperienza anche informale di socializzazione / animazione;
- Capacità minime artistiche e informatiche.

DIVERTIAMOCI NEI LABORATORI:

L'arte del tempo occupato

Via San Tomaso 3 – Via Giolli 29 – Via A. da Baggio 54

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il Comune di Milano eroga servizi nell'ambito delle politiche sociali con l'obiettivo di consolidare azioni e interventi volti a sostenere la promozione della persona, realizzando i processi di innovazione identificati nel Piano di Sviluppo del Welfare, quali:

- Promuovere politiche per la popolazione anziana, rivalutando gli interventi riguardanti l'assistenza domiciliare, potenziando il Piano Antisolitudine per connettere i servizi e sviluppare la cultura della prossimità, volendo anche ridefinire la figura del Custode Sociale, da ricollocare all'interno della rete dei servizi;
- Realizzare un cambiamento radicale nelle politiche per le persone con disabilità.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività dei Laboratori di Terapia Occupazionale (LTO), uno dei servizi di sostegno alla persona facenti capo alla Direzione Politiche Sociali e più precisamente all' Unità di Coordinamento dei servizi per la Domiciliarità.

I Laboratori Occupazionali del Comune accolgono cittadini anziani, residenti nel Comune di Milano, di età maggiore o uguale a 70 anni parzialmente autosufficienti, oppure cittadini ultrasessantenni con patologie invalidanti a rischio di isolamento sociale.

La finalità principale del servizio è quella di favorire la socializzazione e offrire un sostegno nella vita quotidiana delle persone anziane, mediante attività che stimolino le capacità residue e il benessere psicologico.

La terapia occupazionale esprime il concetto secondo il quale l'essere impegnati costituisce un bisogno primario dell'essere umano e che un'attività svolta in maniera mirata ha degli effetti terapeutici. In generale, questo approccio si applica a persone di tutte le età le cui capacità di azione sono andate perdute o sono diminuite come esito di situazioni traumatiche o degenerative.

L'obiettivo della terapia occupazionale è quindi potenziare/recuperare la capacità di azione della persona negli ambiti inerenti l'autonomia, la produttività, il tempo libero.

In maniera mirata e orientata alle risorse, la terapia occupazionale fa leva su attività specifiche che, stimolando e potenziando le abilità residue, migliorano la quotidianità, la partecipazione sociale, la qualità e la soddisfazione di vita individuali.

La quotidianità di una persona è scandita dalle attività che svolge, che vorrebbe svolgere o da quelle che ci si aspetta che svolga per:

- Provvedere a se stesso - Autonomia e indipendenza;
- Dare un contributo all'ambiente in cui vive e alla società - Produttività;
- Per apprezzare la vita e ritemparsi - Tempo libero.

Secondo la terapia occupazionale per mantenersi in salute è fondamentale l'equilibrio fra tutte queste attività.

Nei Laboratori di Terapia Occupazionale del Comune di Milano vengono proposte diverse attività ed erogati specifici servizi:

- Attività di socializzazione, sostegno e accompagnamento;
- Laboratori tematici finalizzati a valorizzare le capacità individuali, stimolare nuovi interessi e promuovere la collaborazione;
- Pranzo e/o merenda;
- Trasporto;
- Servizi di igiene personale e lavanderia (dove previsti).

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è riuscire a rafforzare l'autostima e l'autonomia degli utenti che frequentano il laboratorio contribuendo a creare un ambiente che sappia individuare e rispondere al bisogno, favorisca la socializzazione, consenta il mantenimento delle abilità individuali e la scoperta di nuovi interessi.

Affinché ciò sia possibile è necessario implementare le attività di coordinamento e gestione dei Laboratori e, grazie alla presenza del volontario, si prevede di migliorarne l'efficacia; altresì si prevede di potenziare il servizio dei laboratori in termini di qualità e varietà d'offerta.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono:

- Per la sede di **Via San Tomaso 3** **migliorare il servizio di coordinamento e di supporto alle sedi** con azioni di maggiore puntualità e accuratezza dell'attività amministrativa. Sviluppo di una rete tra le sedi dei laboratori e del centro diurno. Maggiore supporto ai LTO con una maggiore presenza. Diffusione della conoscenza dei servizi e delle attività previste tra gli utenti e in generale tra i cittadini potenzialmente coinvolti;
- Per le sedi di **Via A. da Baggio 54** e di **Via Giolli 29** **favorire la socializzazione e il mantenimento delle abilità degli anziani** apportando maggiore attenzione al singolo individuo e maggiore partecipazione degli anziani alle attività proposte (grazie anche al servizio di trasporto da e per i LTO).

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare il servizio di coordinamento e di supporto alle sedi

Via San Tomaso 3

Coordinamento dei Laboratori

Il volontario affiancherà il personale dell'Ufficio di Coordinamento nelle seguenti attività: organizzazione quotidiana del lavoro dell'ufficio, attività di segreteria, partecipazione alla supervisione delle programmazioni presentate dai responsabili dei sei Laboratori Occupazionali e del Centro Diurno Integrato di via Giolli,29 partecipazione alle riunioni di equipe. Queste ultime potranno svolgersi sia nelle sedi dei Laboratori che nell' ufficio di via S.Tomaso, 3.

Il volontario collaborerà alle attività dell'Ufficio anche attraverso il contatto con gli operatori dei Laboratori e del CDI al fine di recuperare, elaborare e aggiornare dati e informazioni provenienti dalle diverse sedi.

Attività di Progetto:

- Supervisione dei programmi presentati dai singoli laboratori;
- Contatto con i referenti;
- Monitoraggio dei progetti e delle attività in essere;
- Programmazione e realizzazione di riunioni di equipe;
- Gestione delle comunicazioni (telefono, posta elettronica, ecc.);
- Archiviazione documenti;
- Raccolta e rielaborazione dati;
- Realizzazione report.

Supporto ai Laboratori e al Centro Diurno

Il volontario supporterà le attività dei singoli laboratori e del centro diurno: si recherà periodicamente presso le sedi e, qualora necessario, potrà partecipare alle attività programmate, contribuendo anche all'accompagnamento degli anziani presso da e per i laboratori.

Attività di Progetto:

- Sopralluoghi nelle singole sedi;
- Raccolta delle richieste e dei problemi emersi;
- Supporto nella programmazione delle attività di ogni sede;
- Monitoraggio degli anziani che accedono al servizio.

2) Favorire la realizzazione e il mantenimento delle abilità degli anziani

Via A. da Baggio 54 - Via Giolli 29

Realizzazione di attività di animazione

Il volontario affiancherà l'anziano nello svolgimento delle attività previste dai laboratori, prestando particolare attenzione agli utenti più fragili e che necessitano di maggior attenzione.

Supporterà l'educatore aiutandolo nella predisposizione degli spazi e dei materiali e nel successivo riordino.

Il volontario sarà incoraggiato a realizzare progetti di animazione e socializzazione e a partecipare all'organizzazione di momenti collettivi, gite, pranzi e altre attività da realizzare con gli ospiti.

Attività di Progetto:

- Predisposizione dei materiali e degli spazi;
- Supporto agli anziani con maggiore difficoltà;
- Gestione dell'anziano durante i laboratori e le attività proposte.

Accompagnamento degli anziani con il pulmino

Il volontario supporterà il personale nell'attività di accompagnamento dell'anziano presso le sedi dei laboratori e del centro diurno dalla propria abitazione e viceversa con il mezzo ATM dedicato.

Affiancherà l'anziano nel momento di salita/discesa dal pulmino e lo accompagnerà al civico dell'abitazione.

Attività di Progetto:

- Prelievo e riaccompagnamento dell'anziano presso il proprio domicilio;
- Accompagnamento presso la sede dei laboratori.

Gestione delle pratiche d'ufficio connesse al servizio

Il Volontario in Servizio Civile fornirà il suo apporto all'implementazione del lavoro di equipe e alla programmazione e alla gestione delle attività previste dai Laboratori di Terapia occupazionale e del Centro Diurno Integrato.

Attività di Progetto:

- Programmazione delle attività;
- Raccolta delle iscrizioni ai laboratori;
- Raccolta /elaborazione dati e informazioni;
- Riunioni di verifica e confronto.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Via S. Tomaso, 3 (sede 91059)

Disponibilità a prestare servizi su 5 giorni della settimana, dal lunedì al venerdì.

Disponibilità a compiere missioni presso i laboratori e il centro diurno.

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio il sabato in occasione di iniziative legate al progetto.

Via Da Baggio, 54 (sede 91985 - Via Giolli, 29 (sede 91219)

Flessibilità oraria.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Via S. Tomaso, 3 (sede 91059)

Preferibilmente:

Buone conoscenze informatiche di principali sistemi operativi, poiché il progetto prevede la gestione e la rendicontazione delle attività e degli interventi attraverso sistemi informatici.

Via Da Baggio, 54 (sede 91985) - Via Giolli, 29 (sede 91219)

Poiché il progetto prevede il contatto con utenti anziani, è preferibile che il candidato posseda:

Titolo di studio ambito sociale, educativo, artistico.

Esperienza anche informale nel campo dell'animazione con gli anziani.

Abilità musicali, conoscenza di uno strumento, anche a livello amatoriale.

ALTROVE

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

A partire dal 2013, in linea con le tendenze nazionali, anche sul territorio cittadino milanese si è registrato un incremento del numero dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, provenienti prevalentemente da Eritrea, Siria, Somalia, Pakistan, Afghanistan e Iraq.

Il target della presente proposta progettuale è la popolazione immigrata presente a Milano, con particolare attenzione a quella richiedente/diniegata/titolare di protezione internazionale, ormai divenuta in questi ultimi anni, per i forti bisogni di cui è portatrice, l'utenza prevalente dell'Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione.

Il Comune di Milano promuove da tempo, attraverso l'Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione, servizi e progetti a sostegno dell'inclusione dei migranti e più in generale della coesione sociale, con un approccio volto a superare la mera gestione degli aspetti emergenziali e a favorire collaborazioni, sperimentazioni e networks proiettuali e funzionali non solo a livello locale, ma anche nazionale ed europeo. L'Unità Politiche per l'Immigrazione oltre a gestire, in convenzione con enti del III settore, 1100 posti di accoglienza nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinari) per i richiedenti protezione internazionale arrivati spontaneamente a Milano e 422 posti Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) destinati prevalentemente ai neo-titolari di protezione internazionale in uscita dai CAS, offre, presso la propria sede, alcuni servizi su appuntamento (quali ad esempio la segnalazione e l'inserimento di neo-titolari di protezione Internazionale residenti a Milano o vulnerabili nello Sprar, il supporto nella ricerca delle scuole di italiano, l'orientamento professionale e ai percorsi scolastici, il servizio di accompagnamento al ricongiungimento familiare e di supporto per i neoarrivati, la consulenza giuridica, l'accompagnamento al Rimpatrio Volontario Assistito o RVA, ecc.) e promuove progettualità e partnership complementari alle attività di accoglienza e di accompagnamento alla riconquista dell'autonomia o di ridefinizione dei progetti migratori.

L'obiettivo generalmente perseguito dai migranti è quello del miglioramento delle proprie condizioni di vita e questo talvolta, per una serie di ragioni, può non necessariamente essere conseguito restando in Italia. L'accompagnamento al miglioramento esistenziale, non necessariamente in Italia, sarà il focus privilegiato da sviluppare nella presente proposta progettuale.

Il Comune di Milano si occupa anche dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, segnalati dalle Forze dell'Ordine o ad accesso spontaneo, ai fini della presa in carico delle situazioni e della formulazione di un progetto psico-socio-educativo a loro tutela.

Come per gli adulti, anche per i minori il programma Sprar mette a disposizione interventi specifici tra cui: mediazione linguistico-culturale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale; orientamento e accompagnamento legale; orientamento per la mobilità internazionale (programmi specifici, ricongiungimenti familiari ecc.); percorsi di inclusione sul territorio cittadino (attività di animazione e di ricreazione, visite didattico-culturali, ecc.).

Obiettivi del progetto:

Il progetto Altrove mira a sviluppare e a rafforzare le sperimentazioni in atto nell'ambito dei programmi nazionali ed europei, volti all'accompagnamento nella mobilità internazionale legale dei richiedenti/diniegati/titolari di protezione internazionale, potenziando i contatti, i raccordi e le sinergie tra luoghi di partenza e luoghi di destinazione. Il cittadino migrante che ha desiderio di raggiungere un'altra nazione europea o di ritornare nel proprio paese ha bisogno di avere a disposizione informazioni il più possibile aggiornate e complete, non solo sulle opzioni alternative e sulle concrete possibilità offerte, ma anche sui paesi/città di destinazione, affinché l'eventuale scelta di aderire ai relativi programmi possa essere pienamente consapevole e documentata. L'attività di raccolta e di produzione di materiale informativo sarà sia generale, ovvero riferita alle principali aree di destinazione, che specifica, ovvero mirata su casi particolari e

specifici e sarà naturalmente guidata e orientata dall'Amministrazione in collaborazione con i partner di progetto.

Il progetto Altrove mira altresì a sviluppare la diffusione della conoscenza dei programmi di relocation e di RVA tra i potenziali beneficiari e tra gli operatori dei servizi cittadini non solo riferita agli elementi informativi pre-partenza, ma anche a ciò che accade una volta giunti a destinazione e agli esiti conseguiti.

1) Favorire la mobilità internazionale legale dei richiedenti/diniegati/titolari di protezione internazionale

- Miglioramento della conoscenza del contesto sociale e delle regole che ne governano la convivenza del futuro luogo di destinazione;
- Preparazione/aggiornamento di almeno 3 strumenti informativi;
- Creazione di un elenco di contatti/riferimenti utili o potenzialmente utili al beneficiario una volta trasferitosi o rientrato;
- Calendarizzazione di almeno 200 appuntamenti degli assistenti sociali e dei consulenti giuridici dell'Unità con particolare riferimento a quelli di informazione sulla mobilità internazionale e ricongiungimento;
- Partecipazione ad almeno 15 iniziative cittadine e/o di quartiere per la promozione della cittadinanza attiva;
- Almeno 20 sostegni individualizzati per bisogni specifici degli utenti.

2) Sviluppare l'autonomia dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) per permettergli di diventare un membro attivo della società, sia che resti nel paese di accoglienza o ritorni nel paese di origine

- Maggiore conoscenza da parte dei minori della mobilità internazionale (programmi specifici, ricongiungimenti familiari, ecc.);
- Realizzazione di attività di animazione e di ricreazione.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Favorire la mobilità internazionale legale dei richiedenti/diniegati/titolari di protezione internazionale

Diffusione della conoscenza di Relocation e RVA

Il volontario si occuperà di partecipazione alle riunioni di programmazione con i partner di pianificazione delle attività, ricerca on line per mappatura e materiale informativo, contatto con ONG, delle associazioni e delle organizzazioni della diaspora attive nei paesi destinazione della relocation o del RVA. Tenuta dei contatti con i beneficiari e i referenti della destinazione per raccolta feed-back post-arrivo/rientro, partecipazione alle riunioni per condivisione modalità elaborazione feed-back post-arrivo/rientro. Collaborazione alla distribuzione e diffusione del materiale informativo/comunicativo, attività di back office (comunicazioni agli stakeholders, gestione di dati e flussi informativi) attività in front-line quali ad esempio l'organizzazione delle attività per il tempo libero e per la cittadinanza attiva, il sostegno individualizzato per bisogni specifici, ecc.

Attività di Progetto:

- Mappatura delle ONG, delle associazioni e delle organizzazioni della diaspora attive nei paesi destinazione della relocation o del RVA;
- Ricognizione del materiale informativo relativo ai possibili paesi/città di destinazione della relocation o del RVA;
- Predisposizione di schede paese relative ai principali paesi e città di destinazione della relocation o del RVA (con validazione/traduzione del materiale prodotto con network coinvolti e mediatori culturali);
- Raccolta e diffusione dei feed-back dei programmi di relocation e di RVA già attuati;
- Sostegno alla diffusione nei punti strategici dei programmi e del relativo materiale informativo (CAS, Questura, luoghi di aggregazione spontanea, unità mobile);

- Incontri e focus group tra i vari stakeholders e i migranti sui temi legati ai processi di mobilità internazionale, reinsediamento o di inclusione;
- Partecipazione a iniziative cittadine e/o di quartiere per la promozione della cittadinanza attiva.

Accompagnamento dei migranti all'adesione ai programmi di Relocation

Il volontario, in affiancamento svolgerà le seguenti attività di condivisione del P.I.I con gli operatori di riferimento e definizione azioni specifiche proprie dei volontari, svolgimento delle azioni di accompagnamento previste, monitoraggio dei percorsi di accompagnamento mediante incontri periodici e valutazione, in collaborazione con gli operatori, dei percorsi di accompagnamento indicati nei P.I.I. Gestione dell'agenda degli appuntamenti degli assistenti sociali e dei consulenti giuridici dell'Unità con particolare riferimento a quelli di informazione sulla mobilità internazionale e ricongiungimento attività in front-line quali ad esempio l'organizzazione delle attività per il tempo libero e per la cittadinanza attiva, il sostegno individualizzato per bisogni specifici, ecc.

Attività di Progetto:

- Partecipazione alle riunioni di pianificazione, raccolta feedback;
- Orientamento all'offerta formativa linguistica e professionalizzante;
- Avvio alla conoscenza del Paese di destinazione (principali settori di sviluppo ed attività economiche, informazioni socio-culturali ecc.);
- Avvicinamento alla legislazione e alle forme di accoglienza del paese di destinazione (ricerca on line, contatto con enti gestori di destinazione, associazioni della diaspora ecc.);
- Sostegno individualizzato per bisogni specifici (accompagnamenti per visite mediche, in questura, ricerca brevi corsi professionalizzanti ecc.);
- Supporto nell'organizzazione del viaggio (prenotazione mezzo di trasporto, accompagnamento al luogo di partenza e/o di scalo ecc.);
- Organizzazione attività per il tempo libero (visite a musei, partecipazioni a eventi cittadini e a manifestazioni sportive, attività ludiche sportive presso i centri o nel territorio, ecc.).

Accompagnamento dei migranti all'adesione ai programmi di RVA

Il volontario, in affiancamento svolgerà le seguenti attività di condivisione del P.I.I con gli operatori di riferimento e definizione azioni specifiche proprie dei volontari. Svolgimento delle azioni di accompagnamento previste, monitoraggio dei percorsi di accompagnamento mediante incontri periodici. Valutazione, in collaborazione con gli operatori, dei percorsi di accompagnamento indicati nei P.I.I. Gestione dell'agenda degli appuntamenti degli assistenti sociali e dei consulenti giuridici dell'Unità con particolare riferimento a quelli di informazione sulla mobilità internazionale e ricongiungimento missioni nel territorio (e fino a Roma) per la gestione delle pratiche connesse agli utenti in carico.

Attività di Progetto:

- Partecipazione alle riunioni di pianificazione, raccolta feedback;
- Sostegno nella raccolta delle informazioni per stesura piano di reintegrazione (lettura condivisa delle schede paese, sostegno al recupero di informazioni mirate, sostegno al bilancio di competenze);
- Sostegno individualizzato per bisogni specifici (accompagnamenti per visite mediche, in questura, affiancamento nel contatto con i familiari via skype, ricerca brevi corsi professionalizzanti, preparazione metaforica e pratica della "valigia");
- Organizzazione attività per il tempo libero (visite a musei, partecipazioni a eventi cittadini e a manifestazioni sportive, attività ludiche sportive presso i centri o nel territorio, ecc.);
- Eventuale accompagnamento a Roma e/o al paese d'origine in collaborazione con le organizzazioni competenti.

2) Sviluppare l'autonomia dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) per permettergli di diventare un membro attivo della società, sia che resti nel paese di accoglienza o ritorni nel paese di origine

Incremento dei servizi di orientamento e informazione

Il volontario supporterà l'Unità nell'erogazione di informazioni e di attivazioni di servizi a favore dei MSNA.

Attività di Progetto:

- Presa in carico dell'utente, conoscenza e prime informazioni;
- Accompagnamento dei minori ai programmi specifici o ai ricongiungimenti familiari;
- Avvicinamento alla legislazione e alle forme di accoglienza del paese di accoglienza o di destinazione.

Realizzazione di percorsi di inclusione sociale nel territorio

Il volontario parteciperà alla pianificazione e alla realizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri. Potrà essere coinvolto in attività di accompagnamento ai servizi, ma anche alla partecipazione a momenti aggregativi e ricreativi, finalizzati alla socializzazione e all'integrazione dei minori nella comunità.

Attività di Progetto:

- Sostegno individualizzato per bisogni specifici (accompagnamenti per visite mediche, in questura, ricerca brevi corsi professionalizzanti ecc.);
- Organizzazione attività per il tempo libero (visite a musei, partecipazioni a eventi cittadini e a manifestazioni sportive, attività ludiche sportive presso i centri o nel territorio, ecc.);
- Realizzazione di corsi di lingua italiana.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Disponibilità a prestare servizio su 5 giorni, normalmente dal lunedì al venerdì, con possibilità di coinvolgimento anche nei week-end, previo preavviso e con mantenimento di due giorni settimanali di riposo. Per accompagnamenti a Roma o al paese di destinazione, previo consenso del volontario e dell'organizzazione referente per il viaggio, sarà pianificata una trasferta con possibile pernottamento. Flessibilità oraria.

Disponibilità a muoversi nelle sedi dei centri di accoglienza e dei partner coinvolti nel progetto.

Il volontario si impegna alla riservatezza sulle informazioni acquisite relative alle storie individuali dei richiedenti/diniegati/titolari di protezione.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Poiché il progetto si rivolge a cittadini stranieri è preferibile che il candidato posseda:

Conoscenza livello B2 della lingua inglese e/o francese, altre lingue europee, tigrino o arabo

Inclusione lavorativa dei giovani migranti

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto interviene a potenziare l'efficacia e l'efficienza del Centro di Mediazione al Lavoro (Celav), servizio del Comune di Milano, Direzione Politiche Sociali, Area Emergenze Sociali, Diritti e Inclusione che si rivolge a disoccupati italiani e stranieri residenti nel Comune di Milano, e segnalati dai servizi sociali professionali e dalla rete dei servizi pubblici e privati che hanno in carico persone in difficoltà.

Il servizio sviluppa una politica inclusiva a favore di soggetti deboli, in una prospettiva promozionale e non assistenziale.

Il modello si è implementato in relazione al mutamento dei bisogni dei soggetti in condizione di svantaggio e dell'evoluzione del mondo del lavoro.

Le attività svolte riguardano:

- Percorsi di orientamento, individuale o di gruppo, finalizzati alla costruzione del CV e alla definizione del bilancio di competenze;
- Arricchimento delle competenze professionali attraverso la promozione di corsi di formazione per gli utenti o i collegamenti con analoghe iniziative attuate dagli altri Enti di Formazione in un'ottica sinergica di partnership sociale;
- Attivazione di percorsi propedeutici alle attività lavorative, attraverso l'esperienza di tirocini in azienda, in modo che vi possa essere continuità tra formazione e inserimento professionale;
- Attuazione di progetti per l'integrazione di particolari categorie di persone: soggetti disabili (L.68/99) e soggetti in svantaggio L 381/91 smi (Disciplina delle cooperative sociali).

Il Centro di Mediazione Lavoro si trova a Milano in via S Tomaso,3.

Il Celav gestisce tutte le azioni di orientamento e di accompagnamento al lavoro in autonomia attraverso la propria organizzazione interna e con il parziale affidamento ad ente esterno delle attività di informazione, accompagnamento e ricerca aziende.

Sviluppa inoltre progetti finalizzati in partnership con altri soggetti pubblici o privati a seconda del target di riferimento con una metodologia di lavoro di gruppo "équipe target".

L'équipe individuata per il presente Progetto cura la presa in carico e l'inclusione di persone immigrate ospiti del sistema SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Il lavoro con i giovani rifugiati ha attivato l'équipe nella ricerca di soluzioni lavorativa realmente inclusive che ha portato a coinvolgere soprattutto la rete dell'agricoltura sociale così come altre aziende che si occupano di logistica, manutenzione del verde e settore alberghiero.

Molti progetti finalizzati alla formazione sia linguistica che professionale hanno permesso di sviluppare reti sinergiche di lavoro con altri enti.

Obiettivi del progetto:

Il progetto, rivolgendosi ai giovani migranti, vuole offrire un'opportunità concreta di inclusione nel territorio, sviluppando abilità e conoscenze utili nella vita privata, ma soprattutto per poter accedere al mercato del lavoro.

Un servizio dedicato esclusivamente ai migranti permetterà di incidere in maniera significativa sul risultato: non solo lavoro, ma anche una formazione di tipo professionale, spendibile successivamente.

Gli obiettivi che si perseguono sono di **favorire il processo di inclusione lavorativa di giovani migranti:**

- Individuazione percorso formativo e svolgimento per almeno il 75% dei ragazzi;
- Verifica e monitoraggio di convenzioni di tirocinio di circa 200 ragazzi con rendicontazione di almeno l'80%.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Favorire il processo di inclusione lavorativa di giovani migranti

Gestione della attività d'ufficio

Il volontario si relazionerà con tutti gli utenti che si rivolgono al servizio per avere informazioni e conoscere le opportunità disponibili. Il volontario si occuperà dell'accoglienza e spiegherà ai richiedenti le procedure di partecipazione. Distribuirà il materiale informativo utile e sarà di supporto nella compilazione della documentazione richiesta. Parallelamente svolgerà anche mansioni in back office, preoccupandosi di avere sempre una mappatura aggiornata delle realtà lavorative disponibili.

Avrà cura inoltre di monitorare i dati statistici in modo da avere sempre chiara la realtà corrente.

Il volontario supporterà il referente del gruppo di lavoro nel controllo delle singole convenzioni di tirocinio, nell'attività di scansione e fotocopia per la rendicontazione dell'attività.

Attività di Progetto:

- Rapporto con i giovani migranti che accedono al servizio;
- Espletamento delle pratiche burocratiche e supporto alla compilazione della documentazione;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Mappatura aggiornata delle opportunità lavorative presenti nel territorio;
- Elaborazione dei dati statistici;
- Monitoraggio delle convenzioni di tirocinio

Realizzazione di interventi mirati all'inserimento nel mondo del lavoro

Il volontario affiancherà i tutor dell'equipe nella conoscenza della persona in carico e nella predisposizione dei progetti formativi.

Il volontario supporterà il referente nelle attività finalizzate alla ricerca delle collaborazioni con gli enti di formazione e nella progettazione dei relativi percorsi per i ragazzi in carico.

Attività di Progetto:

- Sviluppo e integrazione di azioni di politica attiva da erogare ad personam;
- Coadiuvio del personale nella progettazione dei percorsi individualizzati e del loro svolgimento;
- Organizzazione di colloqui di orientamento e consulenza);
- Individuazione di percorsi di formazione professionale da attivare.

Ampliamento della rete di soggetti interlocutori presenti nel territorio

Il volontario sarà prezioso nell'analisi del territorio, alla ricerca di realtà che richiedono personale. In questo modo si presuppone, ampliando il ventaglio di offerte, di riuscire a soddisfare sempre più la richiesta dei soggetti che cercano lavoro.

Attività di Progetto:

- Analisi delle proposte sul territorio;
- Mappatura delle imprese presenti e presa di contatto con le stesse;
- Progettazione di strategie e percorsi comuni;
- Promozione del progetto.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario che verrà a conoscenza di dati sensibili relativi agli utenti dovrà rispettare scrupolosamente gli obblighi di riservatezza

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio adeguato al compito, meglio se laurea in materie umanistiche o diploma di educatore professionale, predisposizione al lavoro sociale con persone provenienti da paesi terzi